

Scheda sintetica dell'incontro del 12 novembre 2009

Il primo incontro del gruppo è stato dedicato al **tema della giustizia nella filosofia kantiana e dei suoi sviluppi nel '900** con riferimento a J. Rawls, docente di filosofia politica morto nel 2002. Sono stati presi in esame i documenti relativi pubblicati sul sito del Polo Liceale e sono stati ampiamente commentati.

E' stata seguita la scaletta qui sotto riportata

- Definizione di Illuminismo inteso come *"l'uscita dell'uomo dallo stato volontario di minorità intellettuale"* ed esortazione, *Sapere Aude*, con cui Kant sprona l'uomo a servirsi della ragione in modo autonomo, senza lasciarsi condizionare, se vuole pervenire all'Illuminismo
- Lettura e commento dei brani Rawls riguardanti l'oggetto della giustizia e la sua definizione
- Discussione con il gruppo di studenti riguardo ai brani letti che introducono i concetti di **equità e uguaglianza** in Rawls
- Che rapporto esiste tra **politica e costituzione** ? Rawls afferma che una democrazia costituzionale può essere strutturata in modo da soddisfare il principio di partecipazione. Ma è necessario sapere con maggiore esattezza ciò che questo principio richiede in circostanze favorevoli. Il confronto è con lo scritto di Kant che tratta della forma di governo repubblicana, auspicabile da tutti i popoli.
- Per Rawls il desiderio di agire con giustizia, quando è inteso in modo appropriato, deriva parzialmente dal desiderio di esprimere con maggior pienezza ciò che siamo o possiamo essere, e cioè esseri razionali liberi e eguali, dotati della libertà di scelta. ...Coloro che considerano la dottrina morale di Kant come una dottrina di norma e sanzione la fraintendono gravemente. Lo scopo principale di Kant è di approfondire e giustificare l'idea di Rousseau che libertà è agire in accordo con la legge che noi stessi ci diamo. E ciò conduce non tanto a una moralità dicomando austero, quanto a un'etica del mutuo rispetto e della stima di sé.

Il motivo che sta alla base della Critica della ragion pratica è la persuasione che esista, scolpita nell'uomo, una legge morale a priori valida per tutti e per sempre. In altri termini, come nella Critica della ragion pura Kant muoveva dall'idea dell'esistenza di conoscenze scientifiche universali e necessarie, nella Critica della ragion pratica muove dall'analoga certezza dell'esistenza di una legge morale assoluta, legge che la filosofia non ha il compito di "dedurre", né tanto meno di "inventare", ma unicamente di "constatare" il fatto della sua esistenza.

La discussione è stata articolata sui seguenti punti:

- Quale argomento affronta Rawls nel brano appena affrontato?
- Può esistere equità giuridica senza uguaglianza?
- Quale principio deve soddisfare una democrazia costituzionale?
- Perché la dottrina morale di Kant non è una dottrina di norma e sanzione?
- Come definiresti la "giustizia come equità"?